

Seminario tecnico

I dissesti idrogeologici sono quasi sempre causati da squilibri del sistema composto da vegetazione, acque di scorrimento superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo. E' dimostrato che quanto più un sistema ecologico è complesso tanto più è resistente ad attacchi provenienti dall'esterno. Utilizzando particolari tecniche di intervento che combinano elementi vegetali vivi con legno e materiali inerti, l'ingegneria naturalistica mira a ricreare la complessità perduta dell'ecosistema restituendogli la capacità di contrastare le cause di instabilità, consente anche di realizzare interventi che modificano ecosistemi in equilibrio senza per questo determinarne l'instabilità. Il corretto utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica richiede una profonda conoscenza delle caratteristiche ecologiche delle singole specie vegetali, ma soprattutto esige un'approfondita conoscenza dei materiali utilizzati, particolarmente del legname, per poter giungere ad un opportuno dimensionamento delle opere.

PAOLO AIMO

Presidente AIPIN Piemonte e Valle d'Aosta

Progettare il paesaggio nel contesto collinare astigiano, con particolare riferimento agli ambiti agrari, non costituisce certamente un fatto ascrivibile alla sola estetica, ma rappresenta un problema complesso che investe la sfera della cultura, della scienza e della tecnica. Investe cioè tutti gli aspetti dell'operare sul territorio, rendendo essenziale un approccio di tipo strettamente multidisciplinare per poter giungere ad una approfondita conoscenza di tutti i diversi e complessi aspetti storico-culturali ed ambientali tra loro fortemente connessi ed interagenti. In un'ottica di maggiore attenzione alla complessa realtà del paesaggio anche il corretto utilizzo della vegetazione può concorrere ad una migliore gestione del territorio con particolare riferimento agli interventi di riqualificazione paesaggistica per il consolidamento dei versanti franosi, la sistemazione degli ambiti fluviali, il recupero delle aree degradate e dei siti di discarica, grazie soprattutto all'affermazione delle tecniche di ingegneria naturalistica.

MARCO DEVECCHI

Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti

Come Progettisti si è chiamati ad operare su un territorio, a scale diverse, individuando l'insieme delle caratteristiche socio-culturali, ambientali, architettoniche, di linguaggio, di abitudini che caratterizzano un luogo, partendo sempre da un'analisi paesaggistica del contesto, alla ricerca del punto di equilibrio tra sviluppo e ambiente. E' l'Uomo che plasma il territorio per poter svolgere le sue attività e l'Ambiente Naturale che guida ed ispira le trasformazioni antropiche. Così facendo il paesaggio si trasforma gradualmente e contestualmente alle esigenze umane, si adegua alle evoluzioni sociali ed economiche, ma senza perdere la sua identità. Nell'intento di raggiungere questo obiettivo, la metodologia progettuale prevede utilizzo delle risorse presenti sul territorio nel rispetto dell'ambiente e attenti all'evoluzione delle esigenze umane, partendo dalla valutazione di elementi del paesaggio, funzionali ed estetici, sino alla loro re-interpretazione usufruendo del bagaglio dato dal supporto tecnologico, scientifico e culturale dove la multidisciplinarietà è ulteriore risorsa.

GIANNI CAVALLERO

Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C della Provincia di Asti

La progressiva diffusione delle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare in ambiti agrari e collinari come quelli astigiani, evidenzia una evoluzione nella cultura tecnica, verso un approccio integrato alla soluzione dei problemi posti dal complesso quadro del dissesto idrogeologico. E' infatti importante che, accanto alla valutazione strettamente prestazionale delle opere di sistemazione e consolidamento, si tenga anche conto dell'impatto che alcune tipologie di opere possono avere sull'ambiente circostante, nei particolari contesti che caratterizzano gli areali collinari. La definizione delle caratteristiche geologiche dell'area di intervento diventa prioritaria, sia per la scelta della corretta tipologia di opera, sia per una valutazione complessiva della sua possibile evoluzione.

VITTORIO SILVANO CREMASCO

Presidente dell'Ordine Regionale Geologi del Piemonte



PATROCINI

- REGIONE PIEMONTE - CITTÀ DI ASTI
- POLO UNIVERSITARIO ASTI STUDI SUPERIORI
- FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DEL PIEMONTE E DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

CONTRIBUTO DELL'INGEGNERIA NATURALISTICA PER LA STABILITÀ DEI VERSANTI COLLINARI

*Aula magna dell'Università di Asti
Piazza De Andrè ad Asti*

Sabato, 24 maggio 2014
Ore 8.30

ORGANIZZATO DA

*Aipin - Piemonte e Valle d'Aosta, Ordine dei
Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di
Asti, Ordine degli Architetti P.P.C. della
Provincia di Asti e Ordine regionale Geologi del
Piemonte*





PROGRAMMA DEL CONVEGNO

La partecipazione al Seminario dà diritto per i **professionisti Architetti*** all'acquisizione di 4 crediti formativi, per i **professionisti Agronomi e Forestali** di 0,5 crediti formativi e per i **professionisti Geologi*** di 4 crediti formativi a fronte della partecipazione completa ai lavori, previa iscrizione e versamento tramite bonifico bancario - a titolo di contributo spese - di euro 10,00 sul conto dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Asti Codice **IBAN: IT54 0606 8510 3000 0000 0029 463**. Il corso chiuderà l'accettazione delle iscrizioni al seminario tecnico formativo raggiunti i 200 partecipanti. La scheda di iscrizione, disponibile sul sito: www.ordinearchitettiasti.it, deve essere trasmessa, unitamente alla ricevuta di versamento di euro 10,00, alla segreteria dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Asti **entro il 15 maggio 2014**, esclusivamente via mail, all'indirizzo: infoasti@archiworld.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Asti

Arch. M. Cristina Mortara

Tel. 0141.55.73.33 - Fax 0141.35.67.07

www.ordinearchitettiasti.it - www.aipin.it

www.ordineagronomiforestaliasti.org

www.geologipiemonte.it

** in fase di accreditamento*

8.15 – *Registrazione partecipanti*

8.30 – **SALUTO DELLE AUTORITÀ**

MODERATORE: DOTT. FOR. PAOLO AIMO

(Presidente AIPIN del Piemonte e Valle d'Aosta)

8.45 – **SALUTI INTRODUTTIVI**

DOTT. AGR. MARCO DEVECCHI *(Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Asti)*

ARCH. GIANNI CAVALLERO *(Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Asti)*

DOTT. GEOL. VITTORIO SILVANO CREMASCO
(Presidente dell'Ordine Regionale Geologi del Piemonte)

9.00 – **DOTT. ING. LUCA DE ANTONIS**

**LINEE GUIDA DELLE OPERE D'INGEGNERIA
NATURALISTICA PER LA PREVENZIONE DEI DISSESTI VISTE
DALLA R.P.**

9.20 - **DOTT. FOR. ALBERTO DOTTA**

**CERTIFICAZIONE DEL LEGNAME UTILIZZATO PER LE
STRUTTURE D'INGEGNERIA NATURALISTICA**

9.40 – **DOTT. ING. MADDALENA MARCHELLI**

**VERIFICA DI STABILITÀ DI OPERE IN LEGNAME PER IL
CONSOLIDAMENTO DI VERSANTI E LA STABILIZZAZIONE DI
CORSI D'ACQUA MONTANI**

10.00 – **ING. DOTT. NATUR. PAOLO CORNELINI**
**NUOVE STRUTTURE CONSOLIDANTI DI INGEGNERIA
NATURALISTICA**

10.20 - **DOTT. GEOL. CLAUDIO RICCABONE**
**DAL MODELLO GEOLOGICO ALL'APPLICAZIONE DELLE
TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA**

10.40 – **COFFE BREAK**

11.00 - **DOTT. AGR. ERNESTO DOGLIO COTTO**
**MATERIALI VIVI E MORTI NELL'INGEGNERIA NATURALISTICA:
APPLICAZIONI IN INTERVENTI NELL'ASTIGIANO**

11.20 - **DOTT. ARCH. VITTORIO FIORE**
**ALCUNI INTERVENTI DI IN LUNGO CORSI D'ACQUA
REALIZZATI NELL'ASTIGIANO**

11.40 - **DOTT. AGR. ANDREA BERNARD**
**GLI INERBIMENTI TECNICI: OPPORTUNITÀ PER I CONTESTI
COLLINARI**

12.00 – **CONCLUSIONI E DIBATTITO**

12.30 – **FINE LAVORI**

